

ReMetMeL

Per un Repertorio Metricologico Mediolatino

Edoardo D’Angelo

Università degli Studi di Napoli S.O.B.
edoardo.dangelo@unisob.na.it

Abstract

Rispetto alle due più prestigiose sorelle, la classica e la romanza, la metricologia mediolatina osserva tutt’oggi un notevole gap quantitativo e qualitativo relativamente alla produzione scientifica e alla strumentazione critica. Se si pensa alla sola manualistica, a fronte di decine e decine di prodotti dedicati alle metriche antica e romanza, su quella mediolatina ne esistono solo due, ed entrambi ormai ultra cinquantenni. Ancora peggiore la situazione relativa ai repertori metricologici: mentre per le due “sorelle” ne esistono numerosi, per la metricologia mediolatina nessuno. Il presente contributo intende proporre uno strumento (digitale) di repertorizzazione della produzione poetica mediolatina. Un *Repertorio Metricologico Mediolatino* sotto forma di *DataBase*, che contenga le informazioni storico-letterarie essenziali, e metricologiche di base, per inquadrare dal punto di vista metrico i singoli testi della produzione latina medievale in versi.

Parole chiave: Metrica latina; Repertorio digitale; Poesia; Data Base; Metricologia

Compared to its two more prestigious sisters, Classical and Romance, Medieval Latin metrics still suffers a significant quantitative and qualitative gap in scholarly production and critical tools. Considering manuals alone, while there are dozens and dozens of products dedicated to Ancient and Romance metrics, only two exist on Medieval Latin one, both now over fifty years old. The situation regarding metrical repertoires is even worse: while numerous exist for the two sisters, none for Medieval Latin metrics. This paper aims to propose a (digital) tool for cataloging Medieval Latin poetic production. A Medieval Latin Metricological Repertory in the form of a database, containing essential historical-literary, and basic metrical information, to provide a metrical framework for individual texts of Medieval Latin verse.

Keywords: Latin Metrics; Digital Repertoire; Poetry; Database; Metricology

1. Stato dell’arte

La poesia latina quantitativa di età antica e tardoantica costituisce un corpus dalle dimensioni tutto sommato limitate, con testi quasi tutti bene (e molte volte) editi. Lo studio metrico di tale produzione vanta origini secolari, e i metri sono ben studiati e ottimamente conosciuti. Bibliografia e critica abbondano sia per la versificazione dattilica, che per le forme definite per

comodità “liriche”. Una situazione poco differente si incontra spostandosi nel campo della poesia medievale in lingue vernacole. Certo, in questo caso siamo di fronte a una produzione enorme in termini di quantità di testi, ma anche in questo caso la critica è abbondante e di grande tradizione. Se si pensa alla sola manualistica, a fronte di decine e decine di prodotti dedicati alla metrica antica e a quelle romanza e germanica, su quella mediolatina ne esistono solo due, entrambi ormai ultra cinquantenni [17]. È in corso di stampa in questi mesi un nuovo strumento per i tipi della SISMEEL – Edizioni del Galluzzo [6].

La versificazione mediolatina, viceversa, vive una condizione differente da quella antica e quella volgare. Anch’essa è costituita da decine di migliaia di testi, solo una piccola parte dei quali però può vantare edizioni critiche affidabili; inoltre, una gran massa di testi giace inedita nei manoscritti (se non addirittura ancora sconosciuta). Per di più, diversamente dalle due “sorelle”, la versificazione mediolatina è costituita da due “anime” strutturali, quella quantitativa (metrica) e quella accentuativa (ritmica). Infine, la metricologia mediolatina è una disciplina abbastanza recente, che ha visto uno sviluppo deciso solo nella seconda parte del sec. XX [5].

Ancora peggiore -se possibile- la situazione relativa ai *repertori metricologici*. Per la metrica latina antica, oltre a qualche prova pionieristica a stampa [12], si può oggi in questo senso utilizzare (ma non nasce con l’intento di costituire appunto un repertorio), l’archivio eccellente di *Pede Certo*.¹ Per la poesia nei volgari medievali (soprattutto romanzi), invece, tale strumentazione è abbondante e spesso di notevole livello. Per la metricologia mediolatina, a parte *ACME* (per cui vedi infra), nessuno.

I repertori esistenti della poesia volgare consentono una conoscenza veramente approfondita delle caratteristiche tecniche di quella versificazione. Molto noto è ad es. quello di Roberto Antonelli per la poesia della Scuola Siciliana [1], ma anche per altre lingue romanze è possibile disporre di simili lavori ([8],[23],[20],[21],[25],[9]). Si tratta di strumenti molto sofisticati, che consentono di scendere assai nel dettaglio della struttura metricologica dei componimenti, e di effettuare ricerche altamente performanti su più livelli dell’analisi filologica (insomma non solo della metrica). Ecco 2 esempi tratti dal *Repertorio metrico dello Stil novo* di Adriana Solimena [Rispettivamente [20]: 243-244 vd. Tab. 1; [21]: 198-199 vd. Tab. 2]:

¹ Pede Certo. <https://www.pedecerto.eu>.

TESTO	VERSO	METRO	TIPO	TESTO	RITMO	SCHEMA	CONGEDO	IRREG.
006	1	terzina	11	Per correr miglior acque alza le vele	2 6 7 10	-	-	nessuna
006	2	terzina	11	omai la navicella del mio ingegno,	2 6 10	-	-	nessuna
006	3	terzina	11	che lascia dietro a sé mar sì crucele;	2 4 6 7 10	-	-	nessuna
006	4	terzina	11	e canterò di quel secondo regno	4 8 10	-	-	nessuna
006	5	terzina	11	dove l'umano spirito si purga	1 4 6 10	-	-	nessuna
006	6	terzina	11	e di salire al ciel diventa degno.	4 6 8 10	-	-	nessuna

Tab. 1 – Repertori romanzi: Dante, *Comedia*, Purgatorio, I 1-6

TESTO	VERSO	METRO	TIPO	TESTO	RITMO	SCHEMA	CONGEDO	IRREG.
001	1	canzone	7	Madonna, dir vi voglio	2 4 6	abaC dbdC eef(f)Ghhi(i)G	-	nessuna
001	2	canzone	7	come l'amor m'à prisu	1 4 6	abaC dbdC eef(f)Ghhi(i)G	-	nessuna
001	3	canzone	7	inver lo grande orgoglio	2 4 6	abaC dbdC eef(f)Ghhi(i)G	-	nessuna
001	4	canzone	11	che voi, bella, mostrati, e no m'aita.	3 6 10	abaC dbdC eef(f)Ghhi(i)G	-	nessuna
001	5	canzone	7	Oi lasso lo meo core!	2 6	abaC dbdC eef(f)Ghhi(i)G	-	nessuna
001	6	canzone	7	ch'è 'n tanta pena miso,	1 4 6	abaC dbdC eef(f)Ghhi(i)G	-	nessuna
001	7	canzone	7	che vide ca nde more	2 4 6	abaC dbdC eef(f)Ghhi(i)G	-	nessuna
001	8	canzone	11	per bene amare e tenelosi in vita.	4 7	abaC dbdC eef(f)Ghhi(i)G	-	nessuna

Tab. 2 - Repertori romanzi: Giacomo da Lentini, *Rime*, Madonna, dir vi voglio (vv. 1-8)

Per il digitale, è in fase di ristrutturazione un importante repository digitale della poesia italiana, con numerose funzioni riservate specificamente alla metrica (online): *l'AMI* (Archivio Metrico Italiano)².

2. Un'ipotesi di repertorio metricologico mediolatino

Per la versificazione mediolatina non esiste dunque qualcosa di omologo agli strumenti cui si è testé accennato (il massimo della “vicinanza” potrebbe essere costituito dal database *Analecta carminum Medii Aevi* (ACME) di Erwin Rauner,³ ma con i limiti di maneggevolezza evidenziati dallo stesso autore.⁴ I motivi alla base di tale situazione critica sono molteplici, e vanno dal già segnalato ritardo della metricologia mediolatina rispetto a quelle romanza e germanica, al fatto che per il latino medievale l'ipotesi di archivi “parziali” (come ad es. la sola lirica “siciliana” o stilnovistica all'interno di quella italiana, etc.) è meno percorribile, soprattutto sotto un profilo teorico e metodologico. Ma la pratica della ricerca, per come la conosciamo, anche in campo di *Digital Humanities*, porterà con buona probabilità alla creazione di una serie di archivi “parziali” che poi, a un certo punto, potranno essere consorziati e unificati, laddove strutturati in dimensione di interoperabilità (così come è successo per numerosi archivi digitali, in molti campi della ricerca umanistica).

E' dunque in fase di stesura presso il LaboReTis⁵ un progetto, che preveda la realizzazione di un *Repertorio Metricologico MedioLatino*, strumento digitale che consenta di attribuire, a ogni testo versificato mediolatino, il metro (tipo di verso ed eventuale tipo di strofa) in cui è strutturato. I *milestones* di tale progetto sono 4:

1. individuazione e repertorizzazione di tutti i testi in versi latini prodotti nel Medioevo-Umanesimo

(creazione di un unico *Archivio* dei dati “dispersi” dei 4 repertori esistenti, assegnando a ogni testo un' “impronta digitale”, costituita da un codice alfanumerico (tipo: T00001).

2. creazione di una scheda storico-letteraria e filologica per ognuno dei testi di cui al punto 1.

l'Archivio deve fornire i dati essenziali: cronologia, paternità, edizione migliore (o quella utilizzata), bibliografia metricologica.

3. individuazione e repertorizzazione di tutte le forme metriche mediolatine

sia per la versificazione quantitativa che per quella ritmica, sia singolo verso, che strofe.⁶

² <https://linguaetesto.wordpress.com/2013/03/12/larchivio-metrico-italiano-ami/>.

³ <http://webserver.erwin-rauner.de/usermanager/login2019.php>.

⁴ Il database *ACME* è un repertorio online di poesia latina medievale. Esso contiene i materiali sia di altri repertori poetici mediolatini RH, VMD, che di monografie e di edizioni [25]; costituisce un completamento degli *Analecta hymnica medii aevi digitalia*, sempre a cura di Erwin Rauner. Per osservazioni sulle funzionalità [8].

⁵ *Laboratorio di Restauro del Testo in SuorOrsola* – dir. Edoardo D'Angelo – Dipartimento di Studi Umanistici – Università degli Studi di Napoli S.O.B.

⁶ Un tentativo in questa direzione, ma coi soli metri eolici fu realizzato da Jesus Luque Moreno [15].

4. attribuzione della *forma* metrica (di verso e/o di strofa) a ognuno dei testi repertoriati:⁷

5. attribuzione dei dati metrici fondamentali a ognuno dei versi repertoriati

Per la poesia mediolatina un primo (enorme) problema è quello di stabilire il *corpus* di testi da trattare (fase 1).⁸ Ma definire con certezza, *usque ad unguem*, il *corpus* di tutta la produzione poetica mediolatina è praticamente impossibile (per il segnalato status assai eterogeneo delle edizioni, etc.). Converrà, pragmaticamente, partire dai (pochi e datati) inventari che esistono (che comunque forniscono materiale per parecchi anni di lavoro), e poi via via nel tempo integrare. Una buona base può essere costituita dall'incrocio dei dati presenti in 6 strumenti (4 cartacei, 1 in CD Rom, 1 online), i primi 4 repertori poetici veri e propri, gli altri 2 utilizzabili allo scopo:

- il repertorio incipitario **ICL**, del 1957 [1].
- il repertorio incipitario **VMD**, del 1977 [24].
- il repertorio incipitario di Bartalot [2].
- il repertorio incipitario di inni di Chevalier [19].
- l'elenco di autori e opere presente nel database testuale **Poetria Nova**.⁹
- il repertorio incipitario **IP**, online.¹⁰

Si tratta di strumenti molto utili ma, ovviamente, incompleti, e fermi, certamente i primi 4, alle conoscenze degli anni di pubblicazione (*In Principio* è in continuo aggiornamento). **ICL** arriva fino al sec. XI; **VMD** al XV. Si tratterà, in primis, di creare un nuovo incipitario complessivo, che metta insieme, magari anche aggiornando i dati (moltissimi sono i carmi scoperti successivamente agli anni Settanta del secolo scorso, tantissime le ripetizioni di uno stesso carme, etc.). Un nuovo strumento insomma, sempre implementabile, in quanto digitale, come archivio testuale di partenza del corpus.

Tali repertori forniscono, in sintesi estrema ma funzionale, le indicazioni essenziali di carattere storico-letterario: primo verso -e/o titolo-, autore, cronologia, edizioni, manoscritti, minima bibliografia. Ecco, come specimina, le schede **ICL** e **IP** per il ritmo di Paolino d'Aquileia *Gloriam Deo*; e le schede **VMD** e **IP** per il carme di Ildeberto di Lavardin *Ad comitissam*:

⁷ Ovviamente, in opere contenenti composizioni poetiche in più di un tipo di verso stichico o di strofe (ad es. prosimetri, tragedie sul modello senecano, etc.) i singoli blocchi versificatori andranno trattati come "testi" a sé stanti (più avanti, in Tab. 5, casi tratti dall'*Ecerinis* di Mussato).

⁸ Si tratta di una massa quantitativa importante: **ICL** circa 17000 + **VDM** circa 21300; è da accertare quanto può offrire in più **IP**.

⁹ Ora comunque l'archivio è disponibile online in Musisque Deoque sotto l'etichetta di *Musa Medievalis* (<https://www.musamedievalis.it>). Qualche altro repertorio esiste, ma si tratta di strumenti molto settoriali, come **CPL** [4].

¹⁰ In Principio: <https://www.brepols.net/series/inpr-o>.

ICL

5632 Gloriam Deo in excelsis hodie 168

A Paulin. Aquil.: carm. 11

E MGH Poet. I p. 144; cf. IV p. 531:31; AH 50 p. 127:99

B Rep. Hymn. 7298

I VECCHI StudMV 1/1953 p. 225; CHAILLEY Saint Martial p. 131

IP

Incipit: **Gloriam deo in excelsis hodie caelestis primum caecinit exercitus pax angelorum et in terra vocibus vera descendit** .

Explicit: Gloria sanctae trinitati unicae patri natoque flamini paraclito et nunc et ultra per immensa secula sit semper amen.

Author: Paulinus Aquileiensis.

Work: Carmina [pars: 11].

Bibliography: MGH: Poetae Latini Aevi Carolini, Tom. 1 (Berlin 1881).

Reference: **1084171**.

VMD 4287

Desipit et peccat, qui te mortalibus equat

(Hildebert, Ad comitissam): NE. 28, 2, 436; Rev. Bénéd. 48, 1936, 37. - Paris, BN. 14194 (s. XII.) fol. 160; Tours, 890 (s. XII.) fol. 73.

Scott, Hildeb. 206; Dronke, 210. [W69]

Hildeberti Cenom. carm. min., ed. Scott, Leipzig 1969, carm. 10.

IP

Incipit: **Desipit et peccat, qui te mortalibus equat**.

Author: Hildebertus Cenomannensis.

Work: Carmina profana

Città: Tours

Biblioteca: B. Municipale

Collocazione: 890.

Bibliography: Grand G., Hildebert de Lavardin, Poèmes profanes (thèse).

Reference: 95565.

Come è evidente, nessuno di tali repertori fornisce indicazione metrica alcuna [3]. Per creare tale repertoriazione, è necessario ricorrere a una pluralità diversificata di fonti e di lavoro ex novo: da una parte c'è il piano bibliografico: le edizioni (se contengono indicazioni utili), e la letteratura secondaria specifica (metricologica); dall'altra, schedature di prima mano. Per la versificazione ritmica, alcuni strumenti possono venire in aiuto: alcune pagine delle *Gesammelte Abhandlungen* di Wilhelm Meyer [14], l'*Index metricus et rhythmicus* del volume IV.2 [16], o il breve catalogo di versi ritmici nel manuale di Norberg [17]. In una prima fase, può essere funzionale lasciare fuori Tropi e Sequenze, la cui struttura strofica è troppo composita, e dunque difficilmente sintetizzabile in formule alfanumeriche che abbiano il crisma della comprensibilità immediata e della archiviabilità e ricercabilità digitale.

La fase 3 consiste nella individuazione e classificazione dei tipi di verso e di strofa per la versificazione quantitativa e per la ritmica. Per la produzione quantitativa:

VQ1	ENDECASYLLABUS ALCAICUS	x – U – x – U U – U x
VQ2	GLYCONEUS	x x – U U – U –
VQ3	HEXAMETER	⌣ ⌣ ⌣ ⌣ ⌣ ⌣ – U U – x
VQ4	PENTAMETER	⌣ ⌣ – – U U – U U –
VQ5	PHERECRATAEUS	⌣ ⌣ ⌣ ⌣ – – U U – x
VQ6	HENDECASYLLABUS SAPPHICUS	– U – x – U U – U – x
VQ7	ADONIUS	– U U – x
VQ8	...	

Tab. 3 – Repertorio mediolatino: classificazione versi quantitativi

SQ1	DISTICHUS ELEGIACUS	1 VQ3 + 1VQ4
SQ2	STROPHE SAPPHICA	3 VQ6 + 1 VQ7
SQ3	...	

Tab. 4 – Repertorio mediolatino: classificazione strofe quantitative

Per la versificazione ritmica si può utilizzare il STM-RL: Sistema Tassonomico Metricologico Ritmi-Latini ([6]: par. III.2.4).

La scheda dunque finale che viene realizzata per schedare metricamente i singoli testi potrebbe essere del tipo nella Tab. 5:

TESTO	VERSO	N. VERSI	STROFA	AUTORE	TITOLO	EDIZIONE	BIBLIOGRAFIA METRICOLOGICA
T1427	---	566	SQ1	Guglielmo di Blois	<i>Alda</i>		
T1428	VQ2	50	---	Albertino Mussato	<i>Ecerinis</i>		
T1428	---	53	SQ2	Albertino Mussato	<i>Ecerinis</i>		
T1429	13s.6	100	4# 13s.6	Archipoeta	<i>Confessio Goliae</i>		
T1430	---	100	3# 11s.6 5s	---	<i>In s. Agathae</i>		

Tab. 5 – Repertorio mediolatino: schedatura metrica dei singoli testi

Per l'ultima fase, la 5, i tempi da prevedere sono ovviamente a orizzonte lontano (soprattutto per i testi molto lunghi, come i poemi epici o didascalici in metro dattilico). La schedatura deve procedere anche qui con maschere d'immissione differenti per la poesia quantitativa e quella ritmica. Nella Tab. 6 uno *specimen* per la quantitativa (Guglielmo di Blois, *Alda*, in Distici elegiaci):

TESTO	LINEA	STROFA	VERSO		RIMA	STRUTT.	CLAUS.	SIN.	CES.
T1439	1	SQ1	VQ3	Dum parit Alda perit: Ulfus pro coniuge natam	---	DDSS	3+2	---	3m
T1439	2	SQ1	VQ4	Diligit atque uices in patre matris agit	---	DD	2	---	

Tab. 6 - Repertorio mediolatino: schedatura metrica dei singoli versi (quantitativi)

E nella Tab. 7 uno *specimen* per la ritmica da Gualtiero di Châtillon **VMD** 14838:

TESTO	LINEA	STROFA	TIPO STROFA	VERSO		ACC.	RIMA
T0034	1	SR1	2# 8s 7i	8s	Propter Sion non tacebo	1, 3, 5, 7	a
T0034	2	SR1		8s	Sed ruinas Romae flebo	1, 3, 5, 7	a
T0034	3	SR1		7i	quousque iustitia	2, 5	b
T0034	4	SR2		8s	rursus nobis oriatur	1, 3, 7	c
T0034	5	SR2		8s	et ut lampas accendatur	1, 3, 5, 7	c
T0034	6	SR2		7i	iustus in Ecclesia	1, 3, 5	b

Tab. 7 - Repertorio mediolatino: schedatura metrica dei singoli versi (ritmici)

La Tab. 7 riporta i dati metricologici fondamentali, ma si possono ovviamente aggiungere altre colonne a destra, come la sede della cesura, la sinalefe, etc. Più precisamente, il metodo migliore è quello di individuare i parametri metrici caratteristici di per ogni tipo di verso e/o strofa.

Ovviamente molto problematiche si presentano per le strofe polimetriche (sia quantitative che ritmiche): in quel caso l'analisi dei singoli versi avverrà a maggior ragione con griglie differenti per ognuno dei metri. Un solo esempio: l'analisi della Strofa Saffica, sia quantitativa che ritmica, necessita almeno di 2 griglie: una per i 3 versi lunghi (Endecasillabo), e una per il verso breve (Adonio).

Il *Repertorio Metricologico Mediolatino* è in sostanza un data-base *in progress* che consente di applicare ai testi via via schedati una ricerca diversificata dei loro aspetti metrico-formali, impostando filtri e incrociando i campi. Si potrebbe ad es. in pochi secondi sapere quanti (e quali) carmi mediolatini esistono in verso Asclepiadeo; all'interno della massa di Asclepiadei, quanti (e quali) portano un bisillabo iniziale, o sinalefi, etc. Massa di dati che, trattati con prudenza, possono fornire miniere di notizie sulle "officine" degli scrittori, e aiutare non poco in questioni di tipo attribuzionistico.

Riferimenti

- [1] Antonelli, Roberto. 1984. *Repertorio metrico della scuola poetica siciliana*; Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
- [2] Bertalot, Ludwig. 1990. *Initia Humanistica latina. Initienverzeichnis lateinischer Prosa und Poesie aus der Zeit des 14. bis 16. Jahrhunderts*. Niemeyer.
- [3] Charlet, Jean-Louis. 2020. *Métrie latine humaniste. Des pré-humanistes padouans et de Pétrarque au XVIe siècle*. Droz.
- [4] *CPL. Clavis Patrum Latinorum*, 1995. Brepols.
- [5] D'Angelo, Edoardo. 2014. "Cinquante années après Norberg: la métricologie médiolatine et les méthodes statistiques". *Etudes Classiques* 82: 103-122.
- [6] D'Angelo, Edoardo. (i.c.s.). *Manuale di metrica e metricologia mediolatina*. SISMELE Edizioni del Galluzzo.
- [7] Dee, Herman. 2005. *Repertorium Vergilianae poesis hexametricum: a repertory of the hexameter patterns in Vergil, « Bucolica », « Georgica », « Aeneis »*. Olms-Weidmann.
- [8] Frank, Istvan. 1966, *Répertoire métrique de la poésie des troubadours*. Librairie ancienne Honoré Champion Éditeur.
- [9] Gorni, Guglielmo. 2008. *Repertorio metrico della canzone italiana dalle origini al Cinquecento (REMCI)*. Franco Casati Editore.
- [10] *Initia carminum Latinorum saeculo undecimo antiquiorum. Bibliographisches Repertorium für die lateinische Dichtung der Antike und des früheren Mittelalters*, Vandenhoe & Ruprecht.
- [11] Klopsch, Paul. 1972. *Einführung in die mittellateinische Verslehre*; Wissenschaftliche Gesellschaft.

- [12] Liénard, Edmond. 1971. *Répertoire prosodique et métrique du livre vi des Métamorphoses d'Ovide*. Éditions de l'Université de Bruxelles.
- [13] Liénard, Edmond. 1978. *Repertoires prosodiques et métriques*. Éditions de l'Université de Bruxelles.
- [14] Luque, Moreno. 1988. "Las formas eólicas en la métrica latina: propuesta de análisis". *Cuadernos de Filología Clásica* 21: 49-54.
- [15] Meyer, Wilhelm. 1905-1931. *Gesammelte Abhandlungen zur Mittellateinischen Rhythmik*. Weidmannsche Buchhandlung.
- [16] MGH, PP. *Monumenta Germaniae Historica, Poetae, Index metricus* (I: ed. E. Dümmler, 1881; II: ed. E. Dümmler, 1884, III: ed. L. Traube, 1896; IV.1: ed. P. von Winterfeld, 1899; IV.2-3: ed. K. Strecker, 1923; V: ed. K. Strecker, 1937).
- [17] Norberg, Dag. 1958. *Introduction à l'étude de la versification latine médiévale*. Almkvist e Wiksell.
- [18] Pagnotta, Linda. 1995. *Repertorio metrico della ballata italiana. Secoli XIII e XIV*. Bulzoni.
- [19] RH. Chevalier, Ulysse. *Repertorium Hymnologicum, Catalogue de Chants, Hymnes, Proses, Sequences, Tropes*. 1892-1897. Imprimerie Polleunis & Ceuterick.
- [20] Solimena, Adriana. 1980. *Repertorio metrico dello Stil Novo*. Soc. Filologica Romana.
- [21] Solimena, Adriana. 2000. *Repertorio metrico dei poeti siculo-toscani*. Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
- [22] Szövérfy, Joseph. 1992-1995. *Secular Latin Lyrics and Minor Poetic Forms of the middle ages: A historical survey and literary repertory from the tenth to the late fifteenth century*. Classical folia.
- [23] Tavani, Giuseppe. 1966. *Repertorio metrico della lirica galego-portoghese*. Edizioni dell'Ateneo.
- [24] VMD: Hilkas Andreas e Hans Walther, *Alphabetisches Verzeichnis der Versanfänge mittellateinischer Dichtung*, Göttingen 1959.
- [25] Zenari, Massimo. 2000. *Repertorio metrico dei «Rerum vulgarium fragmenta» di Francesco Petrarca*. Editrice Antenore.